

PARROCCHIE DI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

19 Aprile 2026 III^ DOMENICA di PASQUA - ANNO A

RESTA CON NOI

1a lettura La liturgia celebra la terza domenica dopo Pasqua, negli Atti degli Apostoli, Pietro annuncia: **“Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere”** Gesù è il Signore della Vita ed è venuto sulla terra per ricordarci che la vita e la luce sono più forti della morte e delle tenebre. Siamo invitati a camminare nella luce, a scegliere la vita, a cercare la pace, a donare il perdono per essere veri figli della Risurrezione.

Vangelo In san Luca troviamo il racconto dei due viandanti di Emmaus. Erano stati discepoli di Gesù, testimoni oculari dei suoi miracoli, avevano ascoltato il suo annuncio, la bella notizia che era venuto a portare sulla terra per tutti noi. I due viandanti scappavano da Gerusalemme confusi e delusi per la tragica fine del Maestro, però mentre camminavano ragionavano sui fatti accaduti, sulla morte e risurrezione di Gesù, mettendo in discussione questa testimonianza: **“Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo”**.

La mente dei due discepoli non accetta la realtà, i loro occhi sono ciechi, la fede è troppo debole, continuano a parlare, a pensare, a ragionare sempre più amareggiati e arrabbiati. Gesù Risorto si avvicina, cammina accanto a loro, essi non lo riconoscono, eppure Lui è lì, ora è vivo, spiega le Scritture, quando sta per proseguire lo pregano: **“Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”**. Il Signore a tavola spezza il pane, solo allora lo riconoscono e il loro cuore comincia a scaldarsi, gli occhi finalmente cominciano a vedere.

La Parola di Dio, L'Eucarestia, l'adorazione, la preghiera fatta insieme scaldano il nostro cuore se crediamo a questo amore così grande, se anche noi ripetiamo con fede: *“Resta con noi, Signore, perché si fa sera”*. (dal quaderno di vita cristiana)

SANTE MESSE ALTIVOLE

Lunedì 20	18:30 San Vito	
Martedì 21	8:00 Caselle	8:00 San Vito
Mercoledì 22	8:00 Altivole Sec. Intenz. Offer.	18:30 San Vito
Giovedì 23	8:00 Caselle	8:00 San Vito
Venerdì 24	8:00 Altivole def. Zamperin Pietro e Cristina	18:30 San Vito
Sabato 25	S. MARCO EVANGELISTA 18:00 Altivole don Luciano Preghiamo per i defunti: Gasparetto Bianca e Epifanio – Dametto Vittorio e Paolo – Piotto Antonio e Moro Imelda Preghiamo 18:00 Caselle p. Pellizzer 19:00 San Vito p. Pellizzer e p. Pavin	
DOMENICA 26	IV^ DOMENICA di PASQUA 08:00 Altivole don Luciano Preghiamo per i defunti: Favrin Domenico e Annamaria e preghiamo per i defunti della Famiglia Gazzola Ido. E preghiamo Secondo le Intenzioni di un'offerente. Preghiamo 09:15 Caselle p. Pellizzer 9:30 San Vito don Luciano e p. Pavin 10:45 Altivole p. Pellizzer Preghiamo per i defunti: Fratelli Wilma e Vito De Marchi. Preghiamo 10:45 Caselle don Luciano 18:00 San Vito p. Pellizzer	

PREGHIERA PER LA PACE

Signore Gesù, nostra pace,

allontana da noi lo spirito di contesa.

Metti sulle labbra parole miti, nel cuore pensieri buoni,

nelle mani gesti di riconciliazione.

Donaci di ascoltare prima di giudicare,

di servire prima di pretendere,

di perdonare come Tu perdoni.

Maria, Madre, insegnaci la pazienza;

Spirito Santo, rinnova la terra con il tuo soffio.

Fa' fiorire la pace nelle famiglie, nelle città e tra i popoli.

O Dio di ogni consolazione, benedici i piccoli, i poveri e chi soffre a causa della guerra:

apri strade di dialogo e giustizia, oggi e sempre. Amen.

AVVISI ALTIVOLE – CASELLE e SAN VITO

Oggi	III ^A DOMENICA di PASQUA
Martedì 21	Ore 9:00 Santa Messa alla Madonna della Crocetta di Castello di Godego con gli ospiti e i volontari del CENTRO SOLLIEVO del nostro comune.
Mercoledì 22	Ore 20:30 in Chiesa Altivole incontro del GRUPPO PREGHIERA.
Giovedì 23	ore 15:00 alle 21:00 ADORAZIONE EUCARISTICA in chiesa ad Altivole. Nel Mese di Maggio l'ADORAZIONE terminerà alle ore 18:00.
Sabato 25	FESTA di SAN MARCO EVANGELISTA.
DOMENICA 26	IV ^A DOMENICA di PASQUA
Altro	Lunedì 27 aprile alle ore 20:30 in sala don Martino Altivole riunione dei responsabili che curano il Rosario nel Mese di Maggio nei capitelli delle tre parrocchie.

AVVISI ALTIVOLE

Giovedì 23	Ore 10:00 in CHIESA Altivole S. Rosario per la PACE per chi desidera partecipare.
Venerdì 24	Ore 20:30 in Oratorio Assemblea dei Soci del NOI Oratorio.

AVVISI CASELLE

Giovedì 23	Ore 20:30 in Oratorio è convocata L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI del NOI ORATORIO CASELLE. E' un momento fondamentale per la vita del nostro Oratorio. Ci sarà l'approvazione del bilancio consuntivo 2025 e la Presentazione delle nuove iniziative e attività per il 2026 Ricordiamo che sono soci tutti i tesserati che partecipano alle attività dell'Oratorio, compreso il servizio bar. La tua presenza è davvero importante: è un'occasione per partecipare, informarti e contribuire alle scelte della nostra comunità.
Sabato 25	In Chiesa ore 11:00 MATRIMONIO di Feltrin Mara con Albanese Giovanni.
Altro	GRAZIE all'ASSOCIAZIONE TREVISANI NEL MONDO per l'offerta alla parrocchia di €. 150,00.

AVVISI SAN VITO

Sabato 25	FESTA DI SAN MARCO Patrono del Veneto e Festa della Liberazione, alle ore 9.30 Santa Messa con il Gruppo Alpini di San Vito segue pranzo aperto a tutti.
-----------	--

L'arancia di Natale

Un anziano e ricco signore inglese racconta:

“Avevo perso i miei genitori da ragazzo e all'età di nove anni ero stato mandato in un orfanotrofio vicino a Londra. Sembrava una prigione. Dovevamo lavorare 14 ore al giorno, in giardino, in cucina, nelle stalle, nei campi. Così tutti i giorni. C'era un solo giorno di festa: il giorno di Natale.

L'unico giorno in cui ogni ragazzo riceveva un regalo: un'arancia. Niente dolci. Niente giocattoli.

Per di più l'arancia veniva data solo a chi non aveva fatto nulla di male durante l'anno ed era sempre stato obbediente. Questa arancia a Natale rappresentava il desiderio dell'anno intero.

Ricordo il mio primo Natale all'orfanotrofio. Ero tristissimo.

Mentre gli altri ragazzi passavano accanto al direttore dell'orfanotrofio e tutti ricevevano la loro arancia, io dovevo stare in un angolo del dormitorio.

Questa era la mia punizione per aver voluto scappare dall'orfanotrofio, un giorno d'estate.

Finita la distribuzione dei regali, gli altri ragazzi andarono a giocare in cortile.

Io dovevo stare in dormitorio tutto il giorno. Piangevo e mi vergognavo.

Mi ero messo una coperta fin sulla testa e stavo rannicchiato là sotto.

Dopo un po' sentii dei passi nella stanza. Una mano tirò via la coperta. Guardai.

Un ragazzino di nome William stava in piedi davanti al mio letto, aveva un'arancia nella mano destra e me la tendeva sorridendo. Non capivo.

Le arance erano contate, da dove poteva essere arrivata un'arancia in più?

Guardai William e il frutto e improvvisamente mi resi conto che l'arancia era già stata sbucciata e, guardando più da vicino, tutto mi divenne chiaro.

Sapevo che dovevo stringere bene quell'arancia perché non si aprisse.

Che cosa era successo?

Dieci ragazzi si erano riuniti in cortile e avevano deciso che anch'io dovevo avere la mia arancia per Natale.

Ognuno di essi aveva tolto uno spicchio dalla sua arancia e i dieci spicchi erano stati accuratamente messi insieme per creare una nuova, rotonda e delicata arancia.

Quell'arancia è stato il più bel regalo di Natale della mia vita.

Mi ha insegnato quanto può essere confortante la vera amicizia.